

Punto Sicuro**Anno 6 numero 1113 di martedì 02 novembre 2004****D.LGS. 626/94 E LEGISLAZIONE SULLA SICUREZZA**

Una pubblicazione, disponibile gratuitamente on line, illustra l'evoluzione della normativa italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro alla luce della politica sociale europea.

Siamo vicini all'approvazione del Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, che dovrebbe fare ordine tra i provvedimenti che hanno fino ad oggi regolato la materia, tra i quali il D.Lgs. 626/94. Un provvedimento che è stato frutto di un lungo lavoro e che ha rappresentato una profonda innovazione nel panorama legislativo italiano in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Per illustrare la strategia di azione delineata dal legislatore italiano in sede di recepimento dell'approccio alla prevenzione di derivazione europea e per illustrare i principali contenuti del D.Lgs.626/94, alla luce delle modifiche apportate nel corso dei 10 anni dall'approvazione, l'Istituto Italiano di Medicina Sociale ha realizzato una pubblicazione, che ora a reso disponibile on line.

La pubblicazione può essere un utile ai formatori per approfondire e illustrare il contesto da cui derivano i principi generali di prevenzione.

PuntoSicuro**Anno 6 - numero 1111 di giovedì 28 ottobre 2004****E' VICINO IL NUOVO TESTO UNICO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO (2/2)**

Articolo a cura di Rocco Vitale. I contenuti previsti nel nuovo Testo Unico della sicurezza.

In base alle notizie reperite, non ancora ufficiali, il nuovo testo unico delle norme e delle leggi sulla sicurezza sul lavoro è composto da 187 articoli e 16 allegati.

I 187 articoli sono suddivisi in tredici capitoli. Questo articolato, che di fatto percorre il D.Lgs. 626/94, costituisce il quadro portante del nuovo Testo Unico.

- 1. Disposizioni generali**
- 2. Luoghi di lavoro**
- 3. Attrezzature di lavoro**
- 4. Impianti ed apparecchiature elettriche**
- 5. Uso dei dispositivi di protezione individuale**
- 6. Segnaletica di sicurezza**
- 7. Movimentazione manuale dei carichi**
- 8. Uso delle attrezzature munite di videoterminale**
- 9. Protezione da agenti chimici pericolosi**
- 10. Agenti biologici**
- 11. Agenti fisici**
- 12. Cantieri temporanei e mobili**
- 13. Sanzioni**

A questi 13 titoli seguono 16 allegati di riferimento e di dettaglio nell'applicazione di specifici articoli.

1. **Registro degli infortuni**
2. **Casi in cui è consentito lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi**
3. **Prescrizioni minime di sicurezza e salute per i luoghi di lavoro**
4. **Prescrizioni minime di sicurezza e salute per i cantieri**
5. **Prescrizioni minime di sicurezza e salute per le attrezzature di lavoro**
6. **Disposizioni concernenti l'uso delle attrezzature di lavoro**
7. **Modalità di controllo e verifica impianti e attrezzature di lavoro non regolamentati da disposizioni particolari**
8. **Disposizioni concernenti l'uso delle attrezzature di lavoro per i lavori temporanei in quota**
9. **Schema per l'inventario dei rischi per l'impiego dei dispositivi di protezione individuale**
10. **Prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza**
11. **Carichi**
12. **Videoterminali**
13. **Elenco di sistemi, preparati e procedimenti**
14. **Elenco esplicativo di attività che possono comportare la presenza di agenti biologici**
15. **Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio**
16. **Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile**

Di fatto il nuovo testo unico congloba tre decreti legislativi: 626/94 (sicurezza sul lavoro), 493/96 (segnaletica), 494/96 (prescrizioni per i cantieri temporanei e mobili) garantendone una omogeneità ed una chiarezza normativa.

Per quanto riguarda i DPR 547/55 (norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro), 164/56 (norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni), 302/56 (norme prevenzione infortuni integrative del DPR 547), 303/56 (norme generali per l'igiene del lavoro) nonché altri decreti di modifica di leggi precedenti e di recepimento di direttive europee, il nuovo Testo Unico abolisce queste disposizioni tecniche sostituendole con norme di "buona prassi".